

# MEDITERRANEA - UDI CATANIA

novembre 2015 - pagine di lettura verso il Congresso dell'UDI



## PACE o GUERRA?

### Art. 11 della Costituzione Italiana

*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.*

### Ministra della Difesa Roberta Pinotti - intervista del 5 novembre al Corriere della Sera

*«Niente è stato ancora deciso su eventuali bombardamenti, ma i nostri militari sanno essere efficaci e rispondere con impegno alle differenti richieste operative».*

*Sul tema del momento: i droni. «Abbiamo chiesto di poterli armare perché questo è il futuro dell'arma aerea.»*

*Dal 3 al 6 novembre si è tenuta la Trident Juncture 2015 (TJ15), una delle più grandi esercitazioni Nato che ha coinvolto 36 mila uomini.*

*Hanno partecipato oltre 230 unità terrestri, aeree e navali e forze per le operazioni speciali di 28 paesi alleati e 7 partner, oltre 60 navi e 200 aerei da guerra, anzitutto cacciabombardieri a duplice capacità, convenzionale e nucleare.*

*I comandi NATO l'hanno definita come esercitazione della sua "più affidabile forza di risposta", "ad altissima prontezza operativa".*

*All'evento sono state invitate le maggiori industrie belliche europee e statunitensi in qualità di osservatori "per trovare soluzioni tecnologiche che accelerino l'innovazione militare". Su questo particolare aspetto manca una riflessione non solo sulle spese militari italiane ma anche sulla dipendenza tecnologica e militare dei nostri apparati, civili e militari. E sulla accettabilità di scelte che prevedono l'uso di droni armati già in operativi.*

## **Venti di guerra - non solo 'lontani', ma molto, molto vicini. Sopra di noi**

La partecipazione all'esercitazione TJ15 traccia anche il profilo geografico della Grande Nato, che dal nord Atlantico arriva alle montagne dell'Afghanistan e copre quindi tutto il Medio Oriente e il Nord Africa. Anche il nostro Mediterraneo.

### **I luoghi in Italia:**

- **Poggio Renatico** (in provincia di Ferrara, sede del Centro operativo del Sistema di Comando e controllo della Nato)
- Le basi sede di forze aeree di **Decimomannu, Trapani, Pratica di Mare, Pisa, Amendola, Sigonella, Capo Teulada**
- **Napoli** il Joint Command (800 militari)

### **Armi nucleari - in Italia**

Sono in arrivo in Italia (a **Aviano/Pordenone** e a **Ghedi Torre/Brescia**) le nuove testate nucleari B 61-12 e sono già previsti adeguamenti logistici nelle due basi aeree US Air Force.

### **Armi nucleari - in Europa**

Diversi 'conteggi' da fonti autorevoli riferiscono della presenza in Europa di 2340 testate Nato (Italia, Germania, Belgio, Olanda, Turchia) - nel conteggio sono comprese anche le armi francesi e britanniche.

*(i dati utilizzati in questa nota sono tratti da articoli di Manlio Dinucci e Tommaso Di Francesco per ReteVoltaire e Il Manifesto)*

## **Perché questa nota in MEDITERRANEA?**

Non ci appassiona il conteggio dei soldatini, degli aereoplanini, delle navi, dei droni sempre più smart, non ci piacciono i videogame di guerra....

Ma è giusto fare il punto, anche coi numeri, di quello che succede sulle nostre teste, non solo e non più solo nelle sperdute lande afgane (come se lì donne, bambini e uomini non fossero ogni giorno sotto tiro da anni...)

Un interrogativo ci richiama tutte/i: perché non riusciamo a esprimere un grande movimento popolare per la pace e contro gli armamenti, come è stato anche nel recente passato in Italia?

**Mediterranea UDI Catania - novembre 2015**  
**a cura di Carla Pecis**